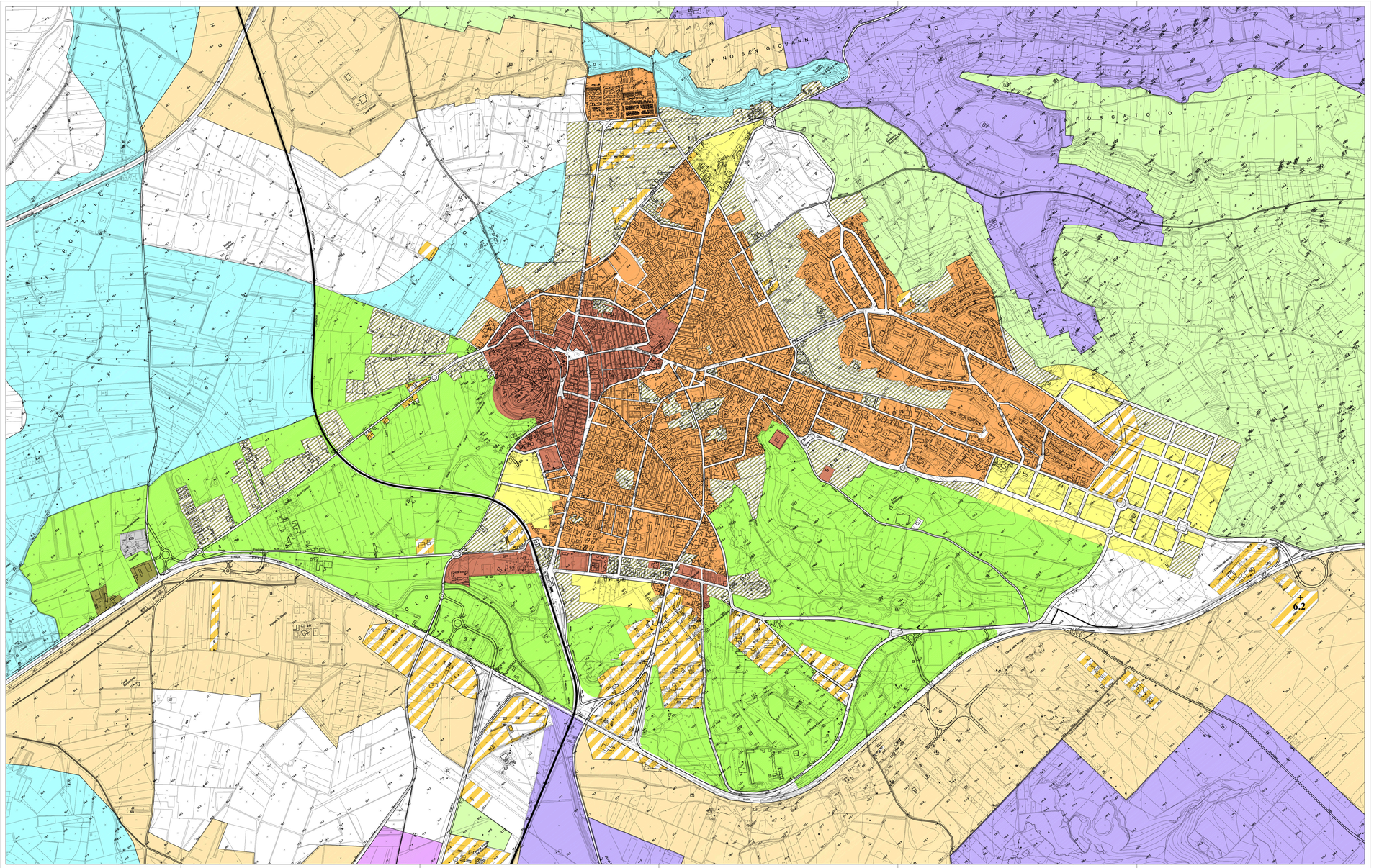


LEGENDA

Confine comunale

Linea Ferroviaria

Viabilità

Contesti Urbani

Per ciascuno dei Contesti Urbani, caratterizzati da differenti condizioni di assetto fisico, insediativo e funzionale e da diverse tendenze di trasformazione edilizia e condizione socioeconomica, le previsioni strutturali del PUG hanno individuato il perimetro e stabilito indirizzi e direttive strutturali, volti a definire specifiche politiche urbanistiche, ovvero gli obiettivi di tutela, uso e valorizzazione delle risorse, e le caratteristiche prestazionali sotto il profilo ambientale, morfologico, funzionale e procedurale delle trasformazioni compatibili con detti obiettivi.
Come direttiva generale, le trasformazioni ammissibili nei contesti territoriali, sono comunque finalizzate:
- al contenimento del consumo di suolo;
- alla riduzione dei costi insediativi;
- al risparmio energetico e all'uso di tecnologie ecocompatibili e sostenibili;
- alla riduzione dell'inquinamento acustico e dell'inquinamento luminoso;
- all'aumento della permeabilità dei suoli urbani e del verde urbano anche mediante la previsione di specifici indici di densità vegetazionale e di reti ecologiche quali fattori di rigenerazione ambientale degli insediamenti urbani;
- all'abbattimento delle barriere architettoniche;
- allo sviluppo della mobilità pedonale e ciclabile.
- alla rigenerazione dei tessuti esistenti mediante azioni integrate di riqualificazione fisica e inclusione sociale.

CU.T, Contesti Urbani da Tutelare

Sono gli agglomerati urbani che mantengono i segni della stratificazione insediativa e delle relative funzioni abitative, economiche, sociali e culturali, e che costituiscono patrimonio significativo della cultura locale, parte di una memoria collettiva che va salvaguardata.
La parte strutturale del PUG ha definito la perimetrazione degli insediamenti costitutivi del patrimonio culturale e meritevoli di tutela e stabilisce disposizioni dirette ad integrare le politiche di salvaguardia e riqualificazione con le esigenze di rivitalizzazione e rifunzionalizzazione.
Nei CU.T:
- va valutata attentamente la modificazione dei caratteri che connotano la trama viaria ed edilizia e dei manufatti (anche isolati) che costituiscono testimonianza storica o culturale;
- non è auspicabile (salvo casi specifici da valutare singolarmente), il cambiamento delle destinazioni d'uso incoerenti con i caratteri identitari, morfologici e sociali esistenti; ove consentito, vanno favorite le destinazioni d'uso residenziali, artigianali e di commercio di vicinato, di ricettività turistica diffusa;
- non è consentita (salvo casi specifici da valutare singolarmente) l'edificabilità nelle aree e negli spazi rimasti liberi, in quanto da destinarsi ad usi urbani o collettivi, nonché in quelli di pertinenza dei complessi insediativi storici;
- è incentivata l'eliminazione di opere, attività e funzioni in contrasto con i caratteri storici, architettonici e ambientali dei luoghi;
- sono incentivati gli interventi atti a migliorare la qualità insediativa e la sicurezza dei residenti e dei potenziali fruitori.

Nel PUG/P sono definiti CU.T i seguenti contesti:
- CUT.NS - Contesto Urbano Nucleo Storico
- CUT.S - Contesto Urbano Storico
- CUT.CIS - Contesto Urbano Consolidato di Interesse Storico
- CUT.IS - Contesto Urbano di Interesse Storico

CU.C, Contesti Urbani Consolidati da manutenere e qualificare

Sono le parti del territorio totalmente o parzialmente edificate con continuità, che presentano un adeguato livello di qualità urbana e ambientale.
La parte strutturale del PUG, ne ha individuato il perimetro e persegue il mantenimento e la qualificazione degli attuali livelli dei servizi e delle dotazioni territoriali anche attraverso specifici indirizzi e direttive (disciplinati nel PUG/parte programmatica), finalizzati al miglioramento delle condizioni di salubrità dell'ambiente urbano, alla qualificazione funzionale ed edilizia degli edifici esistenti, alla equilibrata integrazione tra la funzione abitativa e le attività economiche e sociali con essa compatibili.
Nei CU.C:
- non sono auspicabili ulteriori densificazioni (date le densità edilizie abbastanza elevate), ma va perseguita la conservazione degli equilibri raggiunti;
- vanno valutati singolarmente i fenomeni di terziarizzazione, per valutarne il carico urbanistico conseguente (mobilità e parcheggi);
- è indispensabile potenziare la quantità e la fruibilità del verde urbano;
- le eventuali zone interstiziali o di margine dimesse presenti, degradate o sottoutilizzate, sono da sottoporre a processi di riqualificazione.
- va comunque favorita la qualificazione funzionale ed edilizia, attraverso interventi di recupero e completamento, nonché attraverso il cambio della destinazione d'uso, compatibilmente con le caratteristiche specifiche dei contesti stessi.

Nel PUG sono definiti CU.C i seguenti contesti:
- CUC.CC - Contesto Urbano Consolidato Compatto
- CUC.C - Contesto Urbano Consolidato
- CUC.CS - Contesto Urbano Consolidato Speciale
- CUC.ERS - Contesto Urbano per l' Edilizia Residenziale Sociale
- CUC.PIRP - Programmi Integrati di Riqualificazione delle Periferie
- CUC.PC - Contesto Urbano PUE vigente "Capannoni"
- CUC.SL - Contesto Urbano Speciale "Loconia"

CU.NI, Contesti Urbani destinati a insediamenti di Nuovo Impianto

Sono i contesti individuati dal PUG come aree destinate all'espansione (localizzate nelle aree periurbane già servite da idonee infrastrutture tecnologiche e per la mobilità, in continuità con la città consolidata per evitare consumo del suolo e costi di urbanizzazione eccessivi), e/o come aree destinate a servizi per la popolazione.
Il PUG/parte strutturale, confermando per la parte residenziale e produttiva esistente quanto già previsto nel PRG vigente, ne stabilisce i criteri e gli indirizzi, relativi al dimensionamento e alla programmazione nel tempo dell'uso insediativo, a cui la parte programmatica dovrà attenersi per selezionare quelle da utilizzare prioritariamente e per costruire la relativa disciplina urbanistica.
Nel PUG sono definiti CU.NI i seguenti contesti:
- CUNI.CUE/1 - Stato Giuridico: Contesto Urbano di Espansione (rinveniente dal PRG vigente)
- CUNI.CUE/2 - Stato Giuridico: Contesto Urbano di Espansione (rinveniente dal PRG vigente)
- CUNI.CUE/3 - Stato Giuridico: Contesto Urbano di Espansione (rinveniente dal PRG vigente)
- CUNI.CUE/4 - Stato Giuridico: Contesto Urbano di Espansione (rinveniente dal PRG vigente)
- CUNI.CUE/Loconia - Stato Giuridico: Contesto Urbano di Espansione (rinveniente dal PRG vigente)

CP.F, Contesti Periurbani in Formazione da completare e consolidare

Si tratta di contesti formatisi anche in assenza di programmazione urbanistica, con definizione tipologica, funzionale e morfologica riconoscibile, ma carente di manutenzione o da consolidare; i servizi e le attrezzature, se realizzate, sono bisognose di ammodernamenti e adeguamenti funzionali e formali; gli spazi aperti, pur configurati, spesso sono sottoutilizzati o in degrado.
Nella parte programmatica, per ogni contesto sono indicati:
- gli obiettivi di qualità e le prestazioni da perseguire in sede di attuazione;
- i livelli minimi di standard di qualità urbana ed ecologico-ambientale da assicurare;
- la quota massima dei carichi insediativi che potranno essere realizzati.

Nel PUG sono definiti CP.F i seguenti contesti:
- CPF.CP/EP - Contesto Produttivo da sottoporre a PUE
- CPF.CP/E - Contesto Produttivo Esistente
- CPF.CP/SE - Insediamento Produttivo Sparso Esistente
  ETà ex. 47.2 comma 4 della NTA
- CPF.CP/P - Contesto Produttivo già sottoposto a PIP
- CPF.CU/P - Contesto Periurbano già sottoposto a PUE

CP.MR, Contesti Periurbani Marginali da Rifunzionalizzare

Sono le parti del territorio, localizzate ai limiti della città consolidata (area a nord del contesto urbano) e/o confinanti con contesti da completare e consolidare (aree a sud del contesto urbano), che necessitano di politiche di riorganizzazione territoriale finalizzate al miglioramento della qualità ambientale e/o architettonica e/o urbanistica per una più equilibrata distribuzione di servizi, di dotazioni territoriali o di aree a verde, nonché alla eliminazione di eventuali condizioni di abbandono e di degrado edilizio, igienico, ambientale e sociale che le investono.
La parte programmatica del PUG, indica, per ciascun contesto, gli obiettivi di qualità e le prestazioni da perseguire in sede di attuazione, i livelli minimi di standard di qualità urbana ed ecologico-ambientale da assicurare.
Nel PUG sono definiti CP.MR i seguenti contesti:
- CPMR/RTV - Contesto Periurbani di Riserva a Trasformabilità Vincolata
- AP.AS/R - Ambito Perequativo per Aree a Servizi alla Residenza
- AP.AS/P - Ambito Perequativo per Aree a Servizi alla Produzione
- AP.TAP - Ambito Perequativo di Tutela Ambientale e Paesaggistica

Contesti rurali

CR.V, Contesti Rurali a prevalente Valore Ambientale e Paesaggistico

- CR.VA, Contesto Rurale a Valore Paesaggistico eccezionale ("ATE A")
- CR.VB, Contesto Rurale a Valore Paesaggistico rilevante ("ATE B")
- CR.VC, Contesto Rurale a Valore Paesaggistico distinguibile ("ATE C")
- CR.VD, Contesto Rurale a Valore Paesaggistico relativo ("ATE D")
- CR.MR, Contesti Rurali Marginali da Rifunzionalizzare
- CR.PE, Contesti Rurali destinati ad insediamenti Produttivi Esistenti
- CR.PNI, Contesti Rurali destinati ad insediamenti Produttivi di Nuovo Impianto
- CP.VP - Contesti Periurbani periferici con rilevante Valenza Paesaggistica ed ambientale
- CRV.CO2 - Contesto Rurale di Valore Ambientale ed Ecologico - Parco territoriale Tufarelle



Base cartografica: Carta Tecnica Regionale 1:5.000 (fonte: SIT Puglia, ripresa aerea 2006)

Comune di Canosa di Puglia
(BAT)

PIANO URBANISTICO COMUNALE

VARIANTE ALLA PARTE STRUTTURALE DEL PUG

art.11 della lr 20/2001

Previsioni strutturali (PUG/S)
tav.d.3

Carta dei contesti

scala 1:5.000

Ottobre 2025

Elaborazione
RUP
Arch. Mauro Iacoviello
geom. Antonio Cristiano
III Settore SUAPE

Progettista
Arch. Nicola F. Fuzio
Collaborazione
Arch. N. Corcella, Dott. F.P.Pugliese, Dott. R.Schiavone